Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali della domenica delle Palme 10 aprile 2022

DOMENICA DELLE PALME 10.4

Orario delle s. Messe

- **Chiesa dei Frati - 7.30**
- **Pergine**: 8.00
- **Ischia** - 9.00 - (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Susà** - 9.00 - (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Chiesa dei Frati -** (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Zivignago** -10.00 - (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Pergine** - 10.30 (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Canezza** - 10.30 (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Canale** - 10.30 (benedizione dei Rami d'ulivo)
- **Pergine** - 18.30

CELEBRAZIONI POMERIDIANE

- **Pergine** - 15.00 - **Confessione Comunitaria** in preparazione della Pasqua, con assoluzione generale.
- **Pergine** - 16.00 - **Adorazione Eucaristica**
- **Pergine -** 17.00 - **Confessione Comunitaria** in preparazione della Pasqua, con assoluzione generale.

LUNEDI' SANTO 11.4

- **Pergine Parrocchia**: 8.00 Lodi e s.Messa in Chiesa Parrocchiale.
- **Pergine** - ore 9.00 – Celebrazione della Riconciliazione di più Penitenti con l'assoluzione Generale.
- **Pergine -** ore 10.00 – 11.30 **Adorazione Eucaristica silenziosa.**
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.
- **Canezza** - ore 20.00 – Celebrazione della Riconciliazione di più Penitenti con l'assoluzione Generale.
- **Ischia -** ore 20.00 – Celebrazione della Riconciliazione di più Penitenti con l'assoluzione Generale.

MARTEDI' SANTO 12.4

- **Pergine Parrocchia**: 8.00 Lodi e s.Messa in Chiesa Parrocchiale.
- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.
- **Pergine -** ore 10.00 – 11.30 - **Adorazione Eucaristica silenziosa** in Chiesa Parrocchiale con la possibilità della Confessione Individuale.
- **Pergine** - 20.00 - 22.00 - **Adorazione Eucaristica silenziosa** in Chiesa Parrocchiale con la possibilità della **Confessione Individuale.**

MERCOLEDI' SANTO 13.4

- **Pergine Parrocchia**: 8.00 Lodi e s.Messa in Chiesa Parrocchiale.
- **Pergine** - alle ore 17.30 per i ragazzi di Pergine, Zivignago, Ischia e Canezza, momento di preghiera e testimonianza per i ragazzi delle medie in preparazione alla Pasqua con la Confessione Comunitaria.
- **Susà** - alle ore 18.45 per i ragazzi di Susà, Costasavina, Roncogno, Canale, san Vito e santa Caterina, momento di preghiera e testimonianza per i ragazzi delle medie in preparazione alla Pasqua con la Confessione Comunitaria.

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

- **Pergine** - alle 18.30 - Prima Riconciliazione dei Ragazzi/e del 4° anno di Catecumenato già battezzati.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO 14.4

- **Pergine -** ore 8.00 Lodi Mattutine.
- **Duomo di Trento** - s. Messa del Crisma e rinnovo delle promesse sacrdotali.
- **Pergine -** 14.00 (Prove dei chierichetti).
- **Pergine -** 16.00 – 18.30 Confessioni individuali.

CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA IN COENA DOMINI:

- **ore 20.00** a Pergine Parrocchia, Chiesa dei Frati, Canale e Susà.
- **Pergine** - dopo la s.Messa in Coena Domini, ci sarà lo spazio di una preghiera presso l'altare del Crocefisso. alle ore 21.30 la preghiera sarà animata dai giovani fino alle 22.30.

VENERDI' SANTO 15.4

- **Pergine -** ore 8.00 Lodi Mattutine.
- **Pergine -** 9.30 – 11.30 Confessioni individuali.
- **Chiesa dei Frati** - ore 15.00 Celebrazione della **Passione di Nostro Signore Gesu' Cristo.**
- **Canale - ore15.00 Via Crucis** animata gruppo anziani
- **Pergine** - ore 15.00 - **Via Crucis** animata dai ragazzi della Catechesi.
- **Susà** - ore 15.00 **- Via Crucis** animata dai giovani.
- **Ischia** - ore 15.00 **Via Crucis** animata dai ragazzi.
- **Pergine -** 16.00 - 18. 30 Confessioni individuali

Passione di Nostro Signore Gesu' Cristo:

- **Chiesa dei Frati - ore 15.00;**
- **Canale - ore 20.00**
- **Susà - ore 20.00.**

SABATO SANTO 16.4

- **Pergine -** ore 8.00 Lodi Mattutine
- **Pergine -** 9.00 – 11.00 Confessioni individuali
- **Pergine - 11.00** - Celebrazioni dei riti preparatori alla Veglia Pasquale per gli eletti e candidati del 4° anno di Catecumenato (Unzione pre-Battesimale e Riconsegna del Simbolo della fede)
- **Pergine** - 14.00 Prove chierichetti
- **Pergine -**16.00 – 18.30 Confessioni individuali

VEGLIA PASQUALE

- **Canale** ore 20.00
- **Pergine** - ore 20.00 *(Con la celebrazione del Battesimo, Confermazione e Prima Comunione dei ragazzi/e del 4° Catecumenato).*
- **Susà** - ore 20.00.
- **Chiesa dei Frati** - ore 21.00.

DOMENICA DI PASQUA 17.4

S.MESSE:

7.30 - Chiesa dei Frati
8.00 - Pergine Parrocchia
9.00 - Costasavina - Ischia
10.00 - Chiesa dei Frati - Zivignago
10.30 - Canezza -Pergine Parrocchia
- Santa Caterina
18.30 - Pergine Parrocchia

LUNEDI' DELL'ANGELO 18.4

- **Chiesa dei Frati** ore 8.00 e 18.00
- **Zivignago** ore 10.00
- **Pergine Parrocchia** ore 10.30

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324

IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**

Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00

CARITAS PERGINE

per offerte IBAN CARITAS:

IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

Prima lettura Is 50,4-7
Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare deluso. (Terzo canto del Servo del Signore)

Dal libro del profeta Isaìa

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.
Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 21

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Seconda lettura Fil 2,6-11
Cristo umiliò se stesso, per questo Dio l'ha esaltato

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Gloria e lode a te, Cristo Signore!
Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome.
Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Vangelo - -Lc 22,14-23,56

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

Poi disse loro: «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: "E fu annoverato tra gli empi". Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento ». Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse: «Basta!».

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non

entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre».

Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».

Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito

ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo

regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

- Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Parola del Signore.

I piedi di Dio percorrono la strada della storia

Ermes Ronchi - Giornale Avvenire - giovedì 7 aprile 2022

Sono i giorni supremi, e il respiro del tempo profondo cambia ritmo; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli.

Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di sentirsi non solo il Maestro ma l'Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare dall'anonimato della folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro, dove non c'è nulla di divino, dove Gesù sente la stanchezza di essere uomo.

Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo Dio fece Adamo. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che mi hanno camminato sul cuore, che mi hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri.

Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne.

Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua.

È qualcosa che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato, lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.

Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo.

Entra nella morte e la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più sperdute, e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.

CALENDARIO MESSE E CELEBRAZIONI APRILE - MAGGIO 2022

	Sab. 2 apr.	Dom. 3 apr.	Sab. 9 apr.	Dom. 10 apr. Palme	Giov. Santo 14 apr.	Ven. Santo 15 apr.	Sab. Santo 16 apr.	Pasqua 17 apr.	Lun. Angelo 18 apr.	Sab. 23 apr.	Dom. 24 apr.	Sab. 30 apr.	Dom. 1 mag.	Merc. 4 Mag.	Sab. 7 mag.	Dom. 8 mag.	Sab. 14 mag.	Dom. 15 mag.	Sab. 21 mag.	Dom. 22 mag.	Sab. 28 mag.	Dom. 29 mag.
PERGINE Parrocchia		8.00		8.00				8.00			8.00		8.00	8.30		8.00		8.00		8.00		8.00
		10.30		10.30				10.30	10.30		10.30		10.30 11.30 1° Com			10.30 11.30 1° Com		10.30		10.30		10.30
		18.30		18.30	20.00	20.00	20.00	18.30			18.30		20.00 Orario fino a fine agosto			14.30 1° Com Z.iv. 20.00		16.00 1° Com Su/Co/Ro 20.00		20.00		20.00
PERGINE Frati	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	15.00	21.00	7.30 10.00	8.00 18.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	8.00 18.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00
CANEZZA		10.30		10.30				10.30			10.30 1° Com		10.30			10.30		10.30		10.30		10.30
ZIVIGNA-GO		10.00		10.00				10.00	10.00		10.00		10.00			10.00		10.00		10.00		10.00
MASETTI	18.30		18.30							18.30		18.30			18.30		18.30		18.30		18.30	
ISCHIA		9.00		9.00				9.00			9.00		9.00			9.00		9.00		9.00		9.00
CANALE		10.30		10.30	20.00	20.00	20.00				10.30		10.30			10.30		10.30 1° Com		10.30		10.30
SANTA CATERINA	ora legale 20.00							10.30				20.00					20.00				20.00	
SAN VITO			20.00							20.00					20.00				20.00			
SUSA'		9.00		9.00	20.00	20.00	20.00				9.00		9.00	18.00 San Floriano		9.00		9.00		9.00		9.00
COSTASA-VINA	ora legale 20.00							9.00				20.00					20.00				20.00	
RONCOGNO			20.00							20.00					20.00				20.00			

Parrocchia di Pergine

NOI ORATORI PERGINE

Tre settimane!

20 - 24 giugno
27 giugno - 1 luglio
4 - 8 luglio
dalle 9.00 alle 16.00

Per bambini/e delle elementari
Per ragazzi/e delle medie

ISCRIZIONI

sabato 23 aprile
dalle 10.00 alle 12.00
presso l'oratorio "don Bosco"
successivamente presso la segreteria di Noi Oratori Pergine
I moduli di iscrizione saranno pubblicati sul sito della parrocchia (http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it)

Quota: 85 €/settimana

Sconto fratelli: 75€/settimana
È richiesta la tessera NOI (5 €)
Pagamento all'iscrizione (in contanti)
Fino ad esaurimento posti

INFO

Segreteria Noi Oratori Pergine
c/o Oratorio "don Bosco"
noioratoripergine@libero.it
Tel. 320-1969888
Lun. 9.00 - 10.00, Ven. 16.00 - 17.00

DONA IL TUO 5x1000 A NOI ORATORI PERGINE - codice fiscale 96075260222

Parrocchia di Pergine

NOI ORATORI PERGINE

CAMPO ESTIVO 2022

Per bambini/e di 3°/4°/5° elementare
e ragazzi/e di 1° e 2° media

dal 17 al 24 luglio

presso la casa S. Maria Goretti di Volano

ISCRIZIONI

sabato 23 aprile
dalle 10.00 alle 12.00
presso l'oratorio "don Bosco"
successivamente presso la segreteria di Noi Oratori Pergine
I moduli di iscrizione saranno pubblicati
sul sito della parrocchia
http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it

INFO

Segreteria Noi Oratori Pergine
c/o Oratorio "don Bosco"
noioratoripergine@libero.it
Tel. 320-1969888
Lun. 9.00 - 10.00, Ven. 16.00 - 17.00

Quota: 180 €/settimana
È richiesta la tessera NOI (5 €)
Pagamento all'iscrizione (in contanti)
Fino ad esaurimento posti

DONA IL TUO 5x1000 A NOI ORATORI PERGINE - codice fiscale 96075260222

PARROCCHIE DEL PERGINESE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Non cercate tra i morti colui che è vivo (Luca 24, 1-7)

JHS

CHIESA DI CANALE

VENERDÌ 22 APR 2022

ORE 20.30

Il tempo di un bacio

Momento di preghiera e testimonianza per i ragazzi delle medie in preparazione alla Pasqua con la confessione comunitaria

Mercoledì santo, 13 aprile 2022

17.30 chiesa di **Pergine**, per i ragazzi di Pergine, Zivignago, Ischia e Canezza

18.45 chiesa di **Susà**, per i ragazzi di Susà, Costasavina, Roncogno, Canale, san Vito e santa Caterina

... a mercoledì, un bacio!

SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN ROCCO - CANEZZA
IT21 A 081 7835 2200 0000 0008 159

PARROCCHIA MADONNA DI LORETO - ZIVIGNAGO
IT25 X 081 7835 2200 0000 0053 393

PARROCCHIA DI S. ANTONIO - MASETTI
IT62 I 081 7835 2200 0000 0047 767

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA - PERGINE
IT40 R081 7835 2200 0000 0000 214

PARROCCHIA DI S. STEFANO - ISCHIA
IT31 N 081 7835 2200 0000 0048 588

PARROCCHIA DI NATIVITA' DI MARIA - CANALE
IT09 B 081 7835 2230 0000 5048 126

PARROCCHIA DI S. CATERINA - CASTAGNE' S. CATERINA - IT32 A 081 7835 2230 0000 5048 125

PARROCCHIA DI S. VITO - CASTAGNE' SAN VITO
IT13 L 081 7835 2230 0000 5050 617

PARROCCHIA DI SAN FLORIANO - SUSA'
IT40 C 081 7835 2200 0000 0007 864

PARROCCHIA DI SAN MARTINO - COSTASAVINA
IT30 K 081 7835 2200 0000 0010 754

PARROCCHIA DI SANT'ANNA - RONCOGNO
IT32 T 081 7835 2200 0000 0044 928

CORSO CRESIMA

PER GIOVANI ED ADULTI 2022

Il corso per la Cresima si terrà nelle seguenti date:

il 29 aprile, 6-13-20 maggio alle ore 20.30

in presenza presso la Canonica di Pergine Valsugana

in piazza s. Maria,7

Chi volesse iscriversi mandi una mail con i suoi dati a:

pergine@parrocchietn.it

o telefoni al n° 3477554301

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 10.4 ore 10.30
† Ada e Attilio Pintarelli
† Marino Carlin
† Valeria Pintarelli

Domenica di Pasqua 17.4 ore 10.30
† Enrico Roner
† Giuseppe Tavelli
† Stefano Boniatti
† Eufronsina Carlin

Zivignago

Domenica 10.4 ore 10.00
† Guido Carli
† Pietro Puecher
† fam. Motter
† Daria Fruet

Domenica di Pasqua 17.4 ore 10.00
per la comunità
† Costantino Gadler
† Giovanni Laner ano.
† Alfonso, Emilia, Antonio Gadler
† Lino e Daria Pintarelli
† Silvio e Vittoria
† Bruno

Masetti

Sabato 9.4 ore 18.30
† Fruet Giulia
† Beber Dario
† Arnoldo Maria
† Carli Anita
† Oss Emer Renzo

Sabato 23.4 ore 18.30
† Fruet Annamaria
† Rosy
† def. fam. Pincigher
† Oss Primo
† Fabio
† Ida

Susà

Domenica 10.4ore 9.00
† Stelzer Mario
† Paoli Stefano e Clotilde
† Leonardelli Stefano

Domenica 24.4 ore 9.00

Costasavina

Domenica di Pasqua 17.4 ore 9.00
† Antonio Franceschi ann.
† def. fam. Prudel

Sabato 30.4 ore 17.00
†

Roncogno

Sabato 9.4 ore 20.00
† Lazzeri Flavio
† Zeni Giulio e Angelina
† Bortolamedi Elio
† Eccher Claudio

Sabato 23.4 ore 20.00
† Pedron Marcello
† Lazzeri Silvia e familiari
† Anna Maria e Fabio
† Giovanetti Giuseppina

Ischia

Domenica 10.4 ore 9.00
† Fontanari Anna e Luigi
† Roat Silvia

Domenica di Pasqua 17.4 ore 9.00
† Angeli Angelo e Anna
† Visintainer Pia

Canale

Domenica 10.4 ore 10.30
† Eduino e Afra

Giovedì 14.4 ore 20.00
† Eugenio Fontanari

Veglia Pasquale 16.4 ore 20.00
per la Comunità

Domenica 24.4 ore 10.30
†

S. Caterina

Domenica di Pasqua 17.4 ore 10.30
† Valeria Valcanover e Eduino Gretter
† Rino Valcanover

Sabato 30.4 ore 20.00

S. Vito

Sabato 9.4 ore 20.00
† Confr. Ss. Sacramento
† Marco Gretter
† Giovanni Eccher
† Gisella Fontanari
† Tullio Carlin
† Giovanni Offer ann.
† Emilio e Annamaria Gretter

Sabato 23.4 ore 20.00

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 10.4

8.00

† def. fam. Anselmi e Tomasi
† Adriano Tessadri

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† def. fam. Carlin Pircher Luigi e Ferdinando
† def. fam. Loner
† Ivo Tessadri Davide Berlanda sec. int. offerente
† Gianalberto Bommassar
† def. fam. Giuseppe Vendramin
† def. fam. Ossola
† Daniela Conci
In onore della Madonna
† Carmela Broll 11° ann
† def. Fam. Toller

LUNEDI' santo 11.4

8.30

† Gervasio Mariotti
† Maria
† Amelia Eccher
† Silvano Moser
† Siro, Roberto, Stefania Eccher

MARTEDI' santo 12.4

8.30

† Martini Maria Grazia e Dallepiatte Dina
† Modesto
† Maria Teresa Intini
† Umberto Frisanco
† Beppina e Giovanni Oss Pegorar
† Antonio Sartori ann. e Carmela
† Livio Pintarelli
† Josi Graziadio
† Renzo Grisenti ann.
† per le anime

MERCOLEDI' santo 13.4

8.30

† Def. Fam. Morelli Carli
† Madri Giuseppina e Antonia
† Livio, Annamaria, Pietro, † Attilio ed Elsa
† Costantino e Anna
† Mario Frisanco
† Livio Bernardi
† def. fam. Zeni Egidio ed Elda

GIOVEDI' santo 14.4

20.00

s. Messa in Coena Domini
Per tutta la Comunità

VENERDI' santo 15.4

20.00 - Passione di nostro Signore Gesù Cristo

SABATO santo 16.4

20.00

Solenne Veglia Pasquale

DOMENICA di Pasqua 17.4

8.00

† Stelzer Mario
† Ines Fontanari Eugenio Adele e Arturo Copat
† Zeni Luciano e Pompea
† Michael Malfer Nino Vocale

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Romina
† Fam. Giuseppe Vendramin
† Claudio Campestrini

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana